

IL MOTION CONTROL DIPLOMATIC FA VOLARE EXPO 2020 DUBAI

Diplomatic rappresenta l'eccellenza ingegneristica del Made in Italy a Expo 2020 Dubai, dove ha realizzato il sistema di movimento della copertura del padiglione degli Emirati Arabi Uniti, il più importante di tutta l'Esposizione universale, su progetto dell'architetto Santiago Calatrava in forma di ali di falco.

Parabiago (MI), 16 settembre 2021 – Diplomatic MS Spa ha contribuito con un avveniristico progetto di ingegneria a Expo 2020 Dubai, l'Esposizione Universale che si terrà negli Emirati Arabi Uniti dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, la prima a svolgersi in Arabia.

L'Italia, in qualità di paese partecipante ufficiale (<https://italyexpo2020.it>), porta nella penisola araba l'eccellenza della propria produzione ingegneristica, ma soprattutto quella capacità tutta italiana e ormai riconosciuta nel mondo di sviluppare grandi progetti su misura e trasformare le maggiori sfide tecnologiche in soluzioni efficaci e innovative.

In questo contesto, Diplomatic è stata incaricata di realizzare il sistema oleodinamico di apertura della copertura del padiglione degli Emirati Arabi Uniti, progettato dall'architetto Santiago Calatrava in forma di ali di falco, simbolo della nazione ospitante.

“Il padiglione disegnato da Santiago Calatrava,” spiega Paolo Leutenegger, General Manager di Diplomatic MS, *“è un'opera d'arte e la prima, grande difficoltà è rappresentata dalla traduzione di requisiti estetici ed esperienziali in parametri tecnici e ingegneristici. Il progetto Expo ha rappresentato una sfida importante per il nostro gruppo, sia dal punto di vista tecnico, che dal punto di vista logistico e organizzativo. Lo sviluppo del sistema di movimentazione delle ali del padiglione degli Emirati Arabi Uniti è un unicum in tutto il mondo.”*

Questo progetto è il più grande impianto oleodinamico di questo genere mai realizzato. L'impianto Diplomatic è formato da una centrale oleodinamica di 1 MW di potenza, con un serbatoio contenente 20 mila litri di olio, che distribuisce l'olio in pressione attraverso 2,5 km di tubi ai 46 cilindri idraulici sulle 28 ali.

“Il movimento deve essere perfetto dal punto di vista estetico e in questo viene in aiuto l'architettura dell'elettronica di controllo, con nove computer e software dedicato, che gestisce oltre 2.000 punti di controllo distribuiti nel padiglione. Il progetto è maestoso”, conclude Leutenegger.

L'opera è espressione della visione del Gruppo Diplomatic di essere protagonista tecnologico globale per soluzioni innovative di controllo di movimento; rimarrà esposta nei dieci mesi della durata di Expo ma è destinata a lasciare il segno nella storia dell'Esposizione universale.

Il progetto in cifre

- Una centrale oleodinamica di 1 MW di potenza
- Un serbatoio contenente 20 mila litri di olio
- 46 cilindri idraulici sulle 28 ali, che distribuiscono l'olio in pressione attraverso 2,5 km di tubi
- 17 quadri elettrici con 9 PLC, 25 km di fibra ottica e cablaggi, oltre 2.000 punti di controllo distribuiti su tutto il padiglione.

Il gruppo Diplomatic – Headquarters a Parabiago (MI), 96 milioni di euro di fatturato consolidato e oltre 450 dipendenti al 31.12.2020 – progetta e produce soluzioni tecnologiche per il controllo di movimento in diversi settori. È attivo sul mercato con tre marchi: **Diplomatic Motion Solutions** per applicazioni industriali, **Hydreco** per applicazioni mobili e **Continental Hydraulics** per il Nord America.

Il gruppo è presente a livello internazionale, con propri stabilimenti produttivi in USA, Cina, India, Australia, Italia, Gran Bretagna e uffici commerciali nelle diverse aree nel mondo. www.duplomatic.com

Press info: Sara Bernardelli, communications@duplomatic.com